

# **Libere associazioni e rappresentazioni della "politica" di studenti universitari de "La Sapienza". Analisi del ruolo giocato da costrutti di personalità nella ricostruzione discorsiva**

Gilda Sensales, Antonio Chirumbolo, Alessandra Areni, Ankica Kosic

Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione – Università di Roma  
"La Sapienza" – Via dei Marsi 78 – 00185 Roma – Italy

## **Abstract**

The present study, framed in the social representations research tradition, expounds a methodology that enables the interpretation of free-associations in rhetorical-discursive terms. The role played by psychological constructs in the discursive construction on Politics it is investigated. One hundred and twenty eight first year Psychology students filled in a questionnaire formed by 18 stimulus-words to whom they were asked to associate 3 words. The stimulus-words, selected by Sensales and Rouquette, concern key concepts referring to the political sphere: DEMOCRACY, EUROPE, FAMILY, FASCISM, FREEDOM, HOME COUNTRY, INDIVIDUAL, LEADER, LIBERALISM, ORDER, PARLIAMENT, PEOPLE, POLITICS, POWER, RACE, SOCIALISM, SOCIETY, STATE. Afterwards, other questionnaires were administered to the subjects including the Big Five, Locus of Control and political orientation scales. Textual analysis were conducted with the *moCar* procedure of statistical software SPAD-T. Results showed lexical cores variedly articulated and differentiated consistently with the factor "Conscientiousness", and partially contrastive – for right-wing subjects – with the factor "Chance Locus of Control". These results are discussed in terms of discursive valence of the two constructs with regards of representation of "Politics".

## **Riassunto**

La ricerca, inquadrabile nella tradizione degli studi sulle rappresentazioni sociali, presenta una metodologia che permette l'interpretazione delle libere associazioni in termini retorico-discorsivi. Viene esplorato il ruolo giocato da costrutti psicologici nella costruzione discorsiva sulla "Politica". A 128 soggetti, studenti del primo anno della Facoltà di Psicologia, è stato somministrato un questionario formato da 18 parole-stimolo cui si chiedeva di associare liberamente tre parole. Le parole stimolo, selezionate da Sensales e Rouquette, riguardano concetti chiave riferiti più o meno direttamente alla sfera della "Politica": DEMOCRAZIA, EUROPA, FAMIGLIA, FASCISMO, INDIVIDUO, LEADER, LIBERALISMO, LIBERTÀ, ORDINE, PARLAMENTO, PATRIA, POLITICA, POPOLO, POTERE, RAZZA, SOCIALISMO, SOCIETÀ, STATO. Accanto a questo questionario sono state somministrate altre scale tra cui quelle sui Big Five, sul Locus of Control e sull'orientamento politico. L'analisi testuale è stata condotta con la procedura *moCar* del pacchetto statistico SPAD-T per l'evidenziazione di nuclei lessicali stabili. I risultati hanno mostrato nuclei lessicali variamente articolati e differenziati, coerenti con il fattore "Coscienziosità" del costrutto dei Big Five ed in parte contrastivi - per i soggetti di destra - con il fattore "*Chance Locus of Control*". Essi sono stati discussi in termini di valenza discorsiva dei due costrutti con particolare riferimento per le rappresentazioni della "Politica".

**Parole-chiave:** Rappresentazioni sociali – Libere associazioni – Ricostruzione discorsiva – *Big Five* – *Locus of Control* – Politica

## **1. Introduzione**

Il presente lavoro è iscritto nella tradizione degli studi sulle rappresentazioni sociali, con particolare riferimento all'utilizzazione di parole-stimolo e corrispondenti associazioni (per i

richiami bibliografici e la discussione teorica cfr. Areni et Sensales, 2000a e b; Sensales, in stampa; Sensales et Areni, in stampa; Sensales et al., 2001a e b).

Rispetto a nostri precedenti contributi qui si vuole evidenziare la possibilità, offerta dalla tecnica delle libere associazioni e relativa elaborazione statistica con SPAD-T, di approfondire la valenza storico-culturale di costrutti psicologico sociali e di personalità da noi utilizzati in questo studio.

Da questo punto di vista, anziché impiegare le tecniche automatiche di *cluster analysis*, condotte sulle dimensioni latenti (cfr. Bolasco, 1999), si è privilegiata una tecnica di classificazione “a priori” che ha permesso l’individuazione di gruppi in base a caratteristiche specifiche definite dal ricercatore. I risultati presentati sono il frutto di un’indagine-pilota messa a punto ed eseguita nel corso del 1997, in un momento di crisi della “Politica” che aveva portato al governo dell’Italia, per la prima volta, una coalizione di centro-sinistra caratterizzata dalla presenza di quasi tutte le forze della sinistra.

Nostro intento era quello di portare un contributo alla conoscenza di possibili fattori psicologico-sociali e di personalità intervenienti nelle rappresentazioni della “Politica”. È stato esplorato il ruolo della dimensione ideologica e di eventuali strutture di personalità, in considerazione della loro importanza, anche se spesso controversa, funzione emersa nella letteratura psicologico-politica. Tale ruolo è stato approfondito attraverso l’esame delle reti associative caratterizzanti ciascuno dei costrutti socio-psicologici e di personalità.

Lo strumento principale di rilevazione è articolato in parole-stimolo individuate in collaborazione con Michel-Louis Rouquette, al tempo direttore del *Laboratoire de Psychologie Sociale* dell’Università di Montpellier “Paul Valery”, sulla base della letteratura politologica (cfr. fra gli altri Bobbio et al.; 1993; Cerroni, 1983; Cerroni, 1996; Fisichella, 1993; Veca, 1980) e dell’analisi di interviste semi-direttive condotte fra gli studenti delle università di Roma “La Sapienza” e di Montpellier “Paul Valery” (Sensales e Rouquette), riguardanti concetti-chiave più o meno direttamente riconducibili alla sfera della politica. Esse sono: DEMOCRAZIA, EUROPA, FAMIGLIA, FASCISMO, INDIVIDUO, LEADER, LIBERALISMO, LIBERTÀ, ORDINE, PARLAMENTO, PATRIA, POLITICA, POPOLO, POTERE, RAZZA, SOCIALISMO, SOCIETÀ, STATO.

Gli ulteriori strumenti psicologico-sociali qui presi in esame, in quanto ritenuti in grado di contestualizzare le associazioni alle parole stimolo, sono stati la “scala sui *Big Five*” (Caprara et al. 1994; Perugini et Leone, 1995; Perugini et al. 1998) e quella di *Locus of Control* (LoC) di Levenson (1973) appositamente tradotta in italiano.

In uno studio condotto sugli stessi dati (Chirumbolo et al., in stampa) sono state evidenziate correlazioni significative tra l’orientamento politico, una sola delle dimensioni dei *Big Five* (quella della “Coscienziosità”), e la scala di *Chance Locus of Control* (rispettivamente  $r = -.12$  e  $r = -.14$ ;  $p < .05$ ). In particolare, si è notato come ad un orientamento politico di destra corrispondesse un più alto livello di “Coscienziosità” ed una maggiore attribuzione di *Locus of Control* al “Caso” (*Chance Locus of Control*).

In base a questo risultato si è deciso di esplorare la caratterizzazione lessicale dei soggetti con diverso livello di “Coscienziosità” e di “*Chance Locus of Control*”, al fine di evidenziare un’eventuale specificità delle associazioni interpretabile, in ipotesi, in termini discorsivi.

Nella sezione dei risultati verranno presentate soltanto le tabelle relative ai diversi nuclei lessicali, mentre nella sezione “Discussione e Conclusioni” si partirà da una sintesi della letteratura sui *Big Five*, *LoC* e orientamento politico che servirà da inquadramento teorico per l’esplorazione della eventuale salienza dei risultati lessicali rispetto ai due costrutti di personalità.

## **2. Metodo**

### **2.1. Partecipanti**

I soggetti dell'indagine sono 128 studenti del primo anno di psicologia dell'università di Roma "La Sapienza". I questionari sono stati somministrati in gruppo nel marzo 1997 alle matricole che seguivano le lezioni di Psicometria.

### **2.2. Strumento di rilevazione dei dati**

Lo strumento di rilevazione delle informazioni è costituito da due diversi questionari.

Nel primo vengono presentate in ordine casuale le 18 parole-stimolo (o termini induttori), riguardanti concetti-chiave riconducibili più o meno direttamente alla sfera della "Politica", già illustrate nella sezione introduttiva. Ai soggetti è stato chiesto di associare liberamente tre parole a ciascun termine-induttore. La sequenza di presentazione delle parole stimolo è randomizzata per evitare eventuali distorsioni legate all'ordine di presentazione degli stimoli.

Nella parte finale di questo questionario vengono rilevate le informazioni di tipo socio-anagrafico quali ad esempio genere, età, titolo di studio, orientamento politico.

Un secondo questionario, somministrato a distanza di pochi giorni agli stessi soggetti, comprendeva, tra le altre, la scala dei *Big Five* e quella di *Locus of Control*.

### **2.3. Tecniche di elaborazione dei dati**

I dati così raccolti sono stati codificati ed elaborati statisticamente mediante il pacchetto SPSS per Windows per ciò che riguarda i dati numerici (frequenze, medie, correlazioni, ACP).

Si sono utilizzate diverse tappe del programma SPAD-T (Lébart et al., 1989) per l'analisi dei dati testuali. In particolare la procedura *mocar* dello SPAD-T è servita a selezionare i nuclei lessicali più stabili caratterizzanti i gruppi costruiti in base al diverso grado di "Coscientiosità" e "*Chance Locus of Control*" (questi due fattori sono stati categorizzati a posteriori in base a tre livelli: basso, medio, alto).

Attraverso tale analisi è possibile individuare gli elementi lessicali (parole-stimolo, indicate nel testo e nelle tabelle con il carattere maiuscolo, e relative associazioni, indicate con il carattere corsivo) "molto tipici" di gruppi specifici, in funzione delle frequenze delle parole nei gruppi stessi. Una parola è considerata "molto tipica" di un gruppo quando compare nel gruppo con una frequenza interna significativamente diversa da quella globale ( $p < .05$ ). Tale differenza viene valutata sulla base del confronto tra la "frequenza della parola nel gruppo" e la "frequenza che tale parola avrebbe sotto l'ipotesi di distribuzione casuale nei vari gruppi".

## **3. Risultati**

### **3.1. Analisi qualitativa: nuclei lessicali relativi ai diversi livelli del fattore "Coscientiosità" dei Big Five**

Le catene associative presenti significativamente nel gruppo a "Bassa Coscientiosità" (45 soggetti) sono qui di seguito indicate:

Parole-stimolo	Associazione	Freq. interna	Freq. globale	Sign.
SOCIALISMO	<i>Comunismo</i>	5	5	.006
SOCIETÀ	<i>Leggi</i>	5	5	.006
PATRIA	<i>Nazioni</i>	9	13	.017
FASCISMO	<i>Prepotenza</i>	4	4	.018
SOCIALISMO	<i>Russia</i>	4	4	.018
LEADER	<i>Carisma</i>	12	20	.028
PARLAMENTO	<i>Politica</i>	8	12	.033
INDIVIDUO	<i>Personalità</i>	12	12	.043

Le catene associative presenti significativamente nel gruppo a "Media Coscienziosità" (38 ss) sono qui di seguito indicate:

Parole-stimolo	Associazione	Freq. interna	Freq. globale	Sign.
RAZZA	<i>Differenza</i>	4	5	.022
POPOLO	<i>Guerra</i>	4	5	.022
ORDINE	<i>Disciplina</i>	8	16	.046

Le catene associative presenti significativamente nel gruppo a "Elevata Coscienziosità" (40 ss) sono qui di seguito indicate:

Parole-stimolo	Associazione	Freq. interna	Freq. globale	Sign.
STATO	<i>Cittadini</i>	6	7	.009
EUROPA	<i>Stati</i>	7	9	.011
PATRIA	<i>Sentimento</i>	4	4	.015
DEMOCRAZIA	<i>Fratellanza</i>	4	4	.015
FASCISMO	<i>Potere</i>	6	8	.025

### 3.2. Analisi qualitativa: nuclei lessicali relativi ai diversi livelli del fattore "Chance Locus of Control"

Le catene associative presenti significativamente nel gruppo a "Basso Chance Locus of Control" (49 ss) sono qui di seguito indicate:

Parole-stimolo	Associazione	Freq. interna	Freq. globale	Sign.
FAMIGLIA	<i>Mamma</i>	8	10	.012
RAZZA	<i>Pesce</i>	4	4	.025
STATO	<i>Italia</i>	16	27	.031
LIBERTÀ	<i>Individuo</i>	5	6	.040
ORDINE	<i>Sociale</i>	5	6	.040

Le catene associative presenti significativamente nel gruppo a "Medio *Chance Locus of Control*" (32 ss) sono qui di seguito indicate:

Parole-stimolo	Associazione	Freq. interna	Freq. globale	Sign.
POPOLO	<i>Stato</i>	6	6	.000
STATO	<i>Territorio</i>	6	9	.015
ORDINE	<i>Obbedienza</i>	3	3	.020
EUROPA	<i>Continente</i>	13	29	.029
RAZZA	<i>Diversità</i>	6	11	.049
SOCIALISMO	<i>Comunità</i>	4	6	.049
LIBERALISMO	<i>Storia</i>	4	6	.049

Le catene associative presenti significativamente nel gruppo a "Elevato *Chance Locus of Control*" (36 ss) sono qui di seguito indicate:

Parole-stimolo	Associazione	Freq. interna	Freq. globale	Sign.
LEADER	<i>Carisma</i>	11	20	.024
INDIVIDUO	<i>Ragione</i>	3	3	.037
INDIVIDUO	<i>Essere umano</i>	3	3	.037
FASCISMO	<i>Rigore</i>	3	3	.037
RAZZA	<i>Civiltà</i>	3	3	.037
LIBERTÀ	<i>Amore</i>	3	3	.037
EUROPA	<i>Grandezza</i>	3	3	.037
PARLAMENTO	<i>Roma</i>	4	5	.045
LEADER	<i>Carismatico</i>	4	5	.045
SOCIETÀ	<i>Sociologia</i>	3	4	.045
POTERE	<i>Denaro</i>	4	5	.045
PARLAMENTO	<i>Ordine</i>	4	5	.045

#### 4. Discussione e Conclusioni

Nel discutere il significato da attribuire ai nostri risultati ci sembra opportuno far riferimento ad alcuni aspetti salienti del dibattito sui due costrutti da noi utilizzati, con particolare riferimento al fattore "Coscienziosità" dei *Big Five* e al fattore "Caso" del *Locus of Control*.

Per quanto riguarda il fattore Coscienziosità, esso è ricondotto a tratti di personalità quali "l'affidabilità, la puntualità, l'ordine, la persistenza e la tenacia. Le persone che ottengono punteggi alti tendono ad apparire accurate, meticolose, responsabili, attendibili, perseveranti e coscienziose; al contrario quelle che ottengono punteggi bassi risultano spesso trascurate, disordinate, superficiali, incostanti e negligerenti" (Caprara et al., 1999: 512).

Val la pena anche ricordare come i risultati delle ricerche fin qui condotte sul rapporto fra *Big Five* e Politica avevano evidenziato in due casi su tre (Caprara et al., 1999a e in stampa) punteggi più alti nella dimensione Coscienziosità per gli elettori di centro-destra. Nel primo studio, gli autori ricordavano come la perseveranza - componente importante della Coscienziosità - giocasse un ruolo fondamentale nella propaganda del centro-destra, che affermava di possedere questa qualità ritenuta essenziale per condurre l'Italia verso nuove direzioni (Caprara et al., 1999a: 180).

Il nostro risultato, nell'evidenziare differenze marcate solo a carico della dimensione Coscienziosità, è dunque parzialmente in linea con le ricerche fin qui ricordate. Esso è interpretabile facendo ricorso al modello di Funder, Kolar e Blakman (1995), secondo cui i punteggi ottenuti nei cinque fattori sono il risultato dell'interazione fra ciò che si è, ciò che si percepisce di sé e ciò che si ritiene desiderabile presentare di sé. E' probabile che per i nostri soggetti, l'essere "giovani" e per di più studenti di psicologia - di una facoltà che per tradizione vanta al suo interno una vocazione di ribellismo giovanile - porti ad attribuire un diverso valore ai tratti del fattore Coscienziosità a seconda del proprio orientamento politico. Infatti, l'immagine ormai consolidata della cultura di destra tende ad identificare in questi tratti alcuni valori essenziali della propria tradizione ideologica e della propria visione etica del mondo. Parallelamente, l'immagine opposta e speculare di certa cultura di sinistra, indotta ad esasperare il richiamo ai valori libertari e trasgressivi, porta a sottovalutare le componenti costitutive di tale fattore, o a considerarle addirittura come "disvalori".

Una conferma indiretta ci può venire dall'analisi proposta da Caprara, Barbaranelli e Vicino (1999), secondo i quali vi sarebbe una corrispondenza del fattore "Coscienziosità" con la Forza del Super-Io (Buona educazione), la Tendenza a dominarsi (Introversione di pensiero), l'Ordine e il Rispetto delle Norme (cfr Tab.1 di Caprara et al., 1999: 510). Tutte queste dimensioni accentuano e rendono ulteriormente evidente la diversità di schieramento tra le due culture giovanili sopra ricordate.

Questa premessa può essere il punto di riferimento per la lettura delle specificità lessicali che contraddistinguono le produzioni associative dei gruppi con diverso livello di Coscienziosità che, come già evidenziato, sono anche diversamente orientati in campo politico.

Tali specificità appaiono chiaramente delineate rispetto ai gruppi ed ancorate al criterio-guida che le ha generate. Se prendiamo in considerazione i gruppi a "Bassa" ed "Elevata" Coscienziosità, notiamo come le diverse associazioni, interpretabili in forma di discorso sulla Politica, siano organizzate su processi semplificatori nel caso dei soggetti a "Bassa Coscienziosità". Talvolta queste associazioni sono infatti a carattere ideologico, come, per esempio, nel caso delle catene associative SOCIALISMO-*Comunismo*/SOCIALISMO-*Russia*, mentre altre volte utilizzano evocazioni "facili", quali *Carisma* per LEADER o *Politica* per PARLAMENTO.

Considerando invece i soggetti ad “Elevata Coscienziosità”, alcune associazioni che caratterizzano questo gruppo riflettono aspetti normativi, come ad esempio STATO-*Cittadini* ed EUROPA-*Stati*, mentre una cristallizzazione dei tratti quali la persistenza e la tenacia si trova espressa dall’associazione FASCISMO-*Potere*. Complessivamente, quest’ultimo gruppo sembra fare i conti con un discorso sulla politica più strutturato intorno a concetti che sono centrali per una sua fondazione.

L’importanza dello schieramento politico, rispetto a questa dimensione, viene poi confermata dalle associazioni FASCISMO-*Potere* e FASCISMO-*Prepotenza*, rispettivamente per il gruppo ad “Elevata” ed a “Bassa” Coscienziosità. Nel primo caso, infatti, l’associazione appare puntuale sia rispetto al fascismo che rispetto alla politica. Al contrario, nel secondo caso, l’associazione FASCISMO-*Prepotenza* risulta essere sfocata, richiamando l’attenzione su aspetti psicologici, a connotazione negativa, che però esprimono una condanna superficiale e blanda.

Due ultime annotazioni ci sembrano interessanti. La prima riguarda la centralità dello STATO per il gruppo ad “Elevata Coscienziosità” che è presente sia come parola-stimolo che come associazione. In questo caso sembra riconfermata l’importanza del concetto già emersa in uno studio sulla “connettività” delle parole-stimolo (Areni e Sensales, 2000b), dove STATO era la parola-stimolo che presentava il legame associativo più frequente con le altre parole-stimolo. Tale termine, al contrario, non è rappresentato nel nucleo lessicale che caratterizza i soggetti a “Bassa Coscienziosità”. Questo vuoto referenziale è di particolare importanza perché riferito ad una delle articolazioni centrali del più generale discorso sulla Politica prodotto dai nostri soggetti.

La seconda annotazione, che riguarda ancora il gruppo a “Bassa Coscienziosità”, è riferita all’assenza degli aspetti di “ridefinizione ideologica”, legati ad una elevata complessità cognitiva. Aspetti, questi, che pure erano stati evidenziati nell’analisi dello spazio semantico-lessicale relativo alle rappresentazioni della Politica degli studenti di sinistra.

Da questo punto di vista, il tratto di personalità “Bassa Coscienziosità” appare come una dimensione fortemente penalizzante quella progettualità, caratterizzata da elementi critici e innovativi, complessivamente presente nelle associazioni espresse dai soggetti di sinistra.

Al contrario, l’“Alta Coscienziosità” è elemento di forza in grado di garantire una certa lucidità ai soggetti di destra, le cui associazioni appaiono, in generale, contraddistinte da punti di vista decisamente convenzionali e da una relativamente minore complessità cognitiva.

Per quanto riguarda il fattore “Caso” del *Locus of Control*<sup>1</sup>, esso è ricondotto, nella interpretazione di Levenson (1981: 59), all’attribuzione di un controllo, sulla vita, da parte di forze quali il caso, il destino e la fortuna. L’autrice nota come il riferimento al caso implichi un punto di vista sul mondo di grande variabilità ed instabilità che può indurre frustrazione. Non a caso in un lavoro abbastanza recente di Presson, Clark, e Benassi (1997) si è trovata una relazione significativa tra punteggi alti nella scala sul “Caso” e una sintomatologia depressiva.

Il rapporto fra orientamento politico e modello trifattoriale di LoC è stato indirettamente studiato da Levenson e Miller (1976) in riferimento all’ideologia politica

---

<sup>1</sup> Si vuol ricordare che la scala trifattoriale di Levenson – da noi utilizzata – è costituita da un fattore di “Controllo Interno” (secondo cui il soggetto si aspetta di avere controllo sulla propria vita), da un primo fattore di controllo esterno denominato di “Controllo esercitato da altre persone che detengono il Potere” e da un secondo fattore di controllo esterno riferito al “Controllo del Caso sulla propria vita”. Lo strumento nasce dalla necessità di superare la eccessiva semplificazione della dicotomia Interno/Esterno, insita nella scala proposta da Rotter, dimostratasi parzialmente inconsistente teoricamente ed empiricamente (cfr. Levenson, 1981), proponendo, inoltre, una concettualizzazione più sensibile agli aspetti normativi delle pratiche sociali (cfr. Lefcourt, 1986 e Argentero, 1996).

“conservatorismo/liberalismo” e all’attivismo politico. Questo studio ha permesso di evidenziare come gli studenti conservatori, rispetto a quelli liberali, tendano, in generale, ad avere punteggi più alti nella scala di “Controllo Interno” e più bassi in quella di “Casualità”. Mentre i due studiosi forniscono una possibile spiegazione degli andamenti relativi alle scale “Controllo Interno” e “Controllo esercitato da altre persone che detengono il Potere”<sup>2</sup>, per quello della scala “Casualità” non sono formulate ipotesi esplicative di nessun tipo. I nostri risultati appaiono discrepanti rispetto a quelli appena ricordati, poiché evidenziano una correlazione tra punteggi sulla scala di “Casualità” e orientamento politico, nel senso che ad alti punteggi è associato un orientamento politico di destra (Chirumbolo et al., in stampa).

Per una possibile spiegazione di questo risultato, si può fare riferimento alla sconfitta elettorale del centro-destra alle elezioni politiche del 1996 (si ricorda che i dati della nostra ricerca sono stati raccolti nel marzo 1997). Poiché oggetto della nostra indagine era la rappresentazione della “Politica”, come si evinceva facilmente dalla maggior parte delle parole-stimolo proposte, è possibile che i soggetti orientati politicamente a destra, abbiano attivato una posizione di LoC esterno come difesa per il fallimento elettorale vissuto nei termini di una predominanza di eventi casuali. In questo modo vi sarebbe un trasferimento di attribuzioni per cause di eventi passati anche, cautelativamente, ad aspettative di più generali eventi futuri.

Se mettiamo in relazione questo risultato con quello relativo ai *Big Five* possiamo proporre un approfondimento circa la valenza psicologica del fattore in questione, riferito al fatto che una percezione del mondo come scarsamente controllabile possa, ingenerando frustrazione, stimolare una certa ansia. Tale ansia non verrebbe fronteggiata con comportamenti depressivi, quindi passivi (quella che Lefcourt, 1992: 412, definisce “inattività depressiva attribuita al fatalismo”), ma con una attivazione dei tratti di “coscienziosità”.

Lo stesso lessico sulla Politica, caratterizzante il gruppo ad “elevato *Change Locus of Control*” sembra avvalorare l’interpretazione di una attivazione reattiva positiva. In questo senso una sorta di ansia facilitativa (cfr. Galli et Nigro, 1985, per una analisi della relazione tra LoC ed ansia che, però, presenta risultati non assimilabili alla nostra proposta interpretativa) favorirebbe comportamenti associativi di tipo retorico, attraverso cui si cerca di controbilanciare la visione destabilizzante di un mondo soggetto alle leggi del caso, con riferimenti agli aspetti razionali resi evidenti dalle catene associative INDIVIDUO-*ragione*/SOCIETA’-*sociologia*/ PARLAMENTO-*ordine*. La scelta dell’opzione strumentale viene confermata anche dall’associazione POTERE-*denaro*; mentre resta tutto sommato isolata la produzione associativa di tipo espressivo LIBERTA’-*amore*.

Il legame con l’orientamento politico di destra è, poi, reso esplicito dalle stringhe associative FASCISMO-*rigore*/LEADER-*carisma*/LEADER-*carismatico*.

Se passiamo, infine, ad analizzare la caratterizzazione lessicale del gruppo a “basso *Chance Locus of Control*”, notiamo subito tipologie associative che tendono a sottolineare la distanza da forme più o meno dirette di “attribuzioni di controllo del caso sulla realtà” come per FAMIGLIA-*mamma*/RAZZA-*pesce*/STATO-*Italia*. Complessivamente la rete associativa delle rappresentazioni della Politica di questo gruppo sembra riflettere proprio l’esigenza di una simile presa di distanza.

Conclusivamente, dunque, possiamo affermare che la metodologia da noi proposta, pur con le limitazioni dovute all’esiguità del campione, sembra offrire interessanti momenti di

---

<sup>2</sup> Così Levenson e Miller (1976; cfr. anche Levenson, 1981) avanzano l’ipotesi della possibilità che gli attivisti liberali (cioè di sinistra per la cultura anglosassone) percepiscano che gli altri ostacolano la realizzazione degli effetti desiderati e quindi protestino contro questa situazione attivandosi ancora di più politicamente. Per contro i più conservatori che si aspettano il controllo da parte di persone che detengono il potere, poiché pensano che tale potere sia legittimo, tendono ad attivarsi di meno.

approfondimento rispetto ai costrutti di personalità da noi utilizzati, sia in relazione a possibili attivazioni di catene associative interpretabili in termini retorico-discorsivi, sia in relazione a differenti rappresentazioni della politica funzionali ai costrutti di riferimento. In questo modo gli stessi costrutti acquistano nuove possibilità interpretative mostrando il loro radicamento nelle pratiche sociali.

## Riferimenti bibliografici

- Areni A. e Sensales G. (1998). L'ambiente e il suo lessico: analisi differenziale del "discorso ambientale". In Mellet S., Brunet E., Juillard M., Lebart L. e Salem A., editors, *JADT 1998 (4<sup>es</sup> Journées internationales d'Analyse statistiques des Données Textuelles)*, pagine 5-10.
- Areni A. e Sensales G. (2000a). Analisi lessicale e costruzione discorsiva: il Giubileo e la città di Roma nel "discorso" di giovani studenti. In Rajman M. & J e Chappelier C., editors, *JADT 2000 (5<sup>es</sup> Journées internationales d'Analyse statistiques des Données Textuelles)*, vol.2, pagine 539-543.
- Areni A. e Sensales G. (2000b). La politica ed il suo campo rappresentazionale: esempio di applicazione di una metodologia per lo studio del nesso fra parole-stimolo e libere associazioni. *Rassegna di Psicologia*, vol. XVII(3): 147-154.
- Argentero P. (1996). Locus of Control interno ed esterno: aspettative di controllo e comportamenti organizzativi. *Giornale Italiano di Psicologia*, vol. XXIII(2): 221-255.
- Bobbio, N., Matteucci, N. e Pasquino, G. (eds.) (1993). *Dizionario di politica*. UTET.
- Bolasco S. (1999). *Analisi multidimensionale dei dati*. Carocci.
- Caprara G.V., Barbaranelli C., Borgogni L. e Perugini M. (1994). Cinque Fattori e dieci sottodimensioni per la descrizione della personalità. *Giornale Italiano di Psicologia*, vol. 21: 77-97.
- Caprara G.V., Barbaranelli C. e Zimbardo P.G. (1999a). Personality Profiles and Political Parties. *Political Psychology*, vol. 20: 175-197.
- Caprara G.V., Barbaranelli C. e Zimbardo P.G. (in stampa). When Parsimony Subdues Distinctiveness: Simplified Public Perceptions of Politicians' Personality. *Journal of Political Psychology*.
- Cerroni U. (1983). *Teorie della società di massa*. Editori Riuniti.
- Cerroni U. (1996). *L'identità civile degli italiani*. Piero Manni.
- Chirumbolo A., Sensales G. e Kosic A. (in stampa). Ideologia, Personalità e Bisogno di Chiusura Cognitiva. *Giornale Italiano di Psicologia*.
- Fisichella D. (1993). *Dilemmi della modernità nel pensiero sociale*. Il Mulino.
- Funder D.C., Kolar D.C. e Blackman M.C. (1995). Agreement among Judges of Personality: Interpersonal Relations, Similarity and Acquaintanceship. *Journal of Personality and Social Psychology*, vol. 69: 656-672.
- Galli I. e Nigro G. (1985). Un contributo allo studio della relazione tra locus of control e ansia. *Bollettino di Psicologia applicata*, vol 173: 11-18.
- Lébart L., Morineau A. e Bécue M. (1989). *SPAD T (Système Portable pour l'Analyse des Données Textuelles)*. Cisia.
- Lefcourt H.M. (1981). Overview. In H.M. Lefcourt, editor, *Research with the Locus of Control Construct*, vol. 1, Academic Press.
- Lefcourt H.M. (1992). Durability and Impact of the Locus of Control Construct. *Psychological Bulletin*, vol. 112(3): 411-414.
- Levenson H. (1973). Multidimensional Locus of Control in Psychiatric Patients. *Journal of Consulting and Clinical Psychology*, vol. 41: 397-404.

- Levenson H. (1981). Differentiating among Internality, Powerful Others, and Chance. In Lefcourt, H.M. editor *Research with the Locus of Control Construct*, vol. 1, Academic Press.
- Levenson H. e Miller J. (1976). Multidimensional Locus of Control in Sociopolitical Activist of Conservative and Liberal Ideology. *Journal of Personality and Social Psychology*, vol. 33(2): 199-208.
- Perugini M. e Leone L. (1995). Costruzione e validazione di una lista di aggettivi per la misurazione dei Big Five. *Rassegna di psicologia*, vol. XII(1): 103-124.
- Perugini M. e Gallucci M. (1998). A Hierarchical Faceted Model of the Big Five. *European Journal of Social Psychology*, vol. 11: 279-301.
- Presson P.K., Clark S.C., e Benassi V.A. (1997). The Levenson Locus of Control Scales: Confirmatory Factor Analysis and Evaluation. *Social Behavior and Personality*, vol. 25(1): 93-104.
- Sensales G., Areni A. (in stampa). Analyse structurale des réseaux sémantiques construits autour des représentations de l'environnement. *Bulletin de Psychologie*, vol. 55.
- Sensales G., Areni A. e Chirumbolo A. (2001a). *Libere associazioni e ricostruzione discorsiva nello studio delle Rappresentazioni della "Politica" di studenti de "La Sapienza". Analisi del ruolo giocato da costrutti psicologici e da caratteristiche socio-culturali*. Manoscritto inviato per la pubblicazione.
- Sensales G., Areni A. e Chirumbolo A. (2001b). *Representations of Marxism as "Discourse on": The Italian Students of the University "La Sapienza" in Rome and a Controversial Social-Political Theory*. Manoscritto inviato per la pubblicazione.
- Sensales G., Chirumbolo A., Areni A., e Bettini F. (2000). *Representations of 'Politics' as Discourse: a Pilot Survey among Students of 'La Sapienza' University of Rome*. Manoscritto inviato per la pubblicazione.
- Veca S. (1980). Politica. In *Enciclopedia*, vol. 10, Einaudi.